

Stampato il 06/02/2012 alle ore 03:00:02

Bologna

Martedì scuole aperte, ma torna la neve

Dopo la neve prevista per martedì, ci saranno altre ondate di neve copiosa venerdì e sabato. Lo rende noto l'assessore comunale con delega alla Protezione civile Luca Rizzo Nervo. Martedì sono attesi tra i 10 e i 15 centimetri di neve, mentre venerdì e sabato sono previsti altri 40 centimetri, con nevicate simili a quelle dei giorni scorsi.

Martedì a Bologna le scuole - chiuse da giovedì scorso - torneranno a riaprire. "Riteniamo che non ci siano le condizioni per prorogare l'ordinanza - spiega l'assessore all'Istruzione Marilena Pillati - Nevicherà e ci saranno difficoltà nella circolazione e nel raggiungimento delle scuole, ma non riteniamo che non ci saranno quelle condizioni di mancata sicurezza tali da richiedere la chiusura degli istituti. Chiediamo però alle famiglie di prendere atto che il clima non sarà quello di oggi. Noi riteniamo di poter comunque garantire l'apertura delle scuole e i servizi". La chiusura delle scuole, però, potrebbe essere valutata per la seconda parte della settimana se dovessero realizzarsi le previsioni del tempo.

Le temperature notturne oggi hanno raggiunto i -17° in aperta campagna nelle pianure centro-occidentali, fino a -11/-12° nelle città sull'asse tra Piacenza e Bologna e -6/-7° sulla fascia costiera.

Il Comune di Bologna ha valutato che l'emergenza neve costerà qualche milione di euro, in aggiunta agli 1,4 milioni già previsti dal piano neve per l'anno in corso. Ora il Comune dovrà capire come recuperare la cifra aggiuntiva in un bilancio già difficile.

[Articolo precedente/ 2](#)

[Articolo precedente / 1](#)

Modena

Pericolo ghiaccio, 14 Comuni tengono le scuole chiuse

Ore 13 - Numerosi automezzi sono rimasti in panne stamattina su alcune strade comunali a causa del congelamento del gasolio nei motori diesel, provocato dalle rigide temperature. In qualche caso, il blocco dei mezzi ha creato rallentamenti alla circolazione e temporanei incolonnamenti. Nel complesso, il manto ghiacciato non ha comunque causato incidenti stradali e la pattuglia infortunistica della Polizia municipale di Modena è uscita una sola volta per rilevare un sinistro.

Le condizioni degli impianti di riscaldamento e dei contatori dell'acqua delle scuole cittadine sono stati controllati questa mattina da squadre di tecnici comunali e di Hera. In particolare, i controlli hanno riguardato le scuole di Baggiovara, Cognento, Albareto, via Corni, via Ancona, via San Giovanni Bosco, Graziosi, Carducci, Saliceto Panaro, San Damaso e la materna XXII Aprile. In nessuno di questi plessi sono stati rilevati particolari problemi. Sono invece ancora all'opera le squadre di tecnici che hanno il compito di ripristinare il servizio idrico in scuole e nidi (Amendola, San Pancrazio e San Geminiano). Oltre 25 mila accessi alla Rete civica del Comune di Modena e oltre 160 telefonate sono stati registrati nei giorni di sabato 4 e domenica 5 febbraio dall'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Grande, molte domande riguardavano le condizioni della viabilità e l'apertura delle scuole. Le oltre 80 richieste di pulizia delle strade sono state segnalate all'ufficio competente di Hera.

Saranno aperte nel pomeriggio di lunedì 6 febbraio le biblioteche comunali rimaste chiuse nei giorni scorsi a causa della neve. La Delfini in corso Canalgrande 103 è aperta dalle 14 alle 20, come la Rotonda in via Casalegno 42. Le biblioteche Crocetta, via

Canaletto 108, Villaggio Giardino, via Curie 22/b, e Poletti, via Vittorio Veneto 5, aprono dalle 14.30 alle 19.

Dopo la chiusura disposta fino a lunedì 6 febbraio compreso, martedì 7 febbraio riprendono regolarmente le lezioni in tutte le scuole di ogni ordine e grado del comune di **Sassuolo**.

Ore 11.30 - A causa del fondo stradale ghiacciato la Polizia municipale di Modena ha chiuso al traffico per l'intera giornata odierna via Poli e stradello Paduli, laterali di strada Contrada in località Saliceta San Giuliano. In queste ore i tecnici di Hera stanno lavorando per togliere la lastra di ghiaccio che ha ricoperto la sede stradale.

Ore 10 - I vigili del fuoco sono ora impegnati nell'emergenza ghiaccio, sia le lastre sull'asfalto che i "candelotti" che pendono da balconi, grondaie e tetti.

In viale Medaglie d'oro, domenica verso l'ora di pranzo, una grondaia si è staccata ed è piombata su un'auto, proprio nel momento in cui stava salendo a bordo la proprietaria incinta, schivata per un soffio. Un tubo pericolante è stato messo in sicurezza in via Cesare Battisti e controlli sono in corso in zona Duomo. In Appennino, a Pavullo, sono stati ripuliti i cornicioni in piazza Toscanini e in via Giardini. A Sestola è stato necessario transennare il palazzetto dello Sport, poichè alcuni "candelotti" erano pericolosi per i passanti.

Diverse le chiamate per allagamenti dovuti a infiltrazioni. I danni più gravi a Montese, dove si è allagata la biblioteca comunale in centro a causa dello scoppio di un tubo. Il gelo inoltre ha mandato in tilt le pompe della sorgente Gea che spingono l'acqua a un deposito comunale. A Pieve sono continuati i monitoraggi della frana di Tagliole.

Tanti i traumi da cadute. Al Policlinico domenica fino alle 17 si erano rivolte 13 persone. Numeri simili anche a Modena soccorso. Intanto, la viabilità sta migliorando: fino al primo pomeriggio di domenica in città è proseguita la pulizia delle strade e sono stati sgomberati gli spazi davanti le pensiline dei bus, i marciapiedi in centro e i parcheggi. Gli sforzi si sono concentrati sulle scuole in vista della riapertura di oggi in città. Dopo 3 giorni di stop si torna sui banchi a Modena e in tutti Comuni delle Terre d'Argine, Area Nord e in Appennino, tranne Prignano e Montese. Confermata la chiusura delle scuole del distretto ceramico (Formigine, Fiorano, Maranello e Sassuolo) e dell'Unione Terre di Castelli (Castelvetro, Castelnuovo, Guiglia, Marano, Savignano, Spilamberto, Vignola, Zocca).

[Articolo precedente / 2](#)

[Articolo precedente / 1](#)

Parma

Lei è malata, il marito la strangola nel sonno

E' morta domenica pomeriggio in ospedale la 72enne Abe Ferraguti, ridotta in fin di vita dal marito dopo un tentativo di strangolamento inizialmente fallito.

Il coniuge 76enne Luciano Ugolotti ha confessato agli investigatori della squadra mobile di Parma di aver cercato di uccidere la donna per porre fine alle sue sofferenze fisiche. La moglie era afflitta da una malattia degenerativa di tipo reumatico: per lui la situazione era diventata psicologicamente insostenibile. Sopraffatto da tante angosce, il marito ha deciso di strangolarla nel sonno.

Alle 5.30 si è svegliato, ha raggiunto la stanza da letto della moglie (i due dormivano separati) e le ha stretto il collo con le mani. Credeva di averla uccisa, allora ha bussato all'appartamento del vicino confessando il delitto. Il coinquilino ha allertato le forze dell'ordine e il 118. I sanitari, in via Buffolara, alla periferia di Parma, hanno trovato la donna ancora agonizzante, l'hanno trasportata in fin di vita al Maggiore, dove però è morta poche ore dopo.

Ugolotti è stato interrogato negli uffici della questura: ha pianto, ha gridato, finchè è stato condotto all'Opg di Reggio in attesa degli esiti delle indagini della magistratura. L'accusa è di omicidio volontario premeditato.

Reggio

Gattatico, erano vittime e ladri: denunciate 2 persone

Denunciavano furti a ripetizione nel loro bar, ma le presunte vittime erano in realtà anche i responsabili dei colpi.

I carabinieri di Gattatico hanno scoperto che i furti di monetine all'interno di videopoker e macchine cambia monete installate all'interno di un bar del paese non erano da imputare alla famigerata "banda dei videopoker" ma alla barista e al suo compagno che avrebbero poi ad arte ricostruito la scena del crimine.

I carabinieri hanno dunque denunciato alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio una barista 35enne e il compagno 34enne, entrambi residenti nel reggiano, chiamati a rispondere del reato di furto aggravato essendosi di fatto appropriati del danaro riposto nei videopoker di proprietà di un'azienda reggiana che li aveva lasciati in noleggio al bar e simulazione di reato per aver falsamente denunciato i furti.

Il primo elemento che ha insospettito i militari è che in entrambi i furti l'allarme, seppur il locale ne fosse regolarmente provvisto, non si era attivato. Le effrazioni rilevate, inoltre, risultavano essere state fatte dall'interno. I malviventi agivano sempre la notte successiva al caricamento di danaro dei videopoker. Con l'ultimo colpo il 15 gennaio, poi, i carabinieri sono riusciti ad acquisire la targa del furgone a bordo del quale i ladri si sono dileguati, intestato ad un'azienda fiorentina che noleggia auto, noleggiato proprio dal compagno della barista derubata.

Italia / Mondo

Piazza Affari apre sotto zero. Spread a 382

Cauta apertura per i mercati europei tutti in attesa del vertice franco-tedesco sul debito greco in programma a Parigi.

Piazza Affari inizia la seduta con il Ftse Mib a - 0,41% (16.371 punti) e il Ftse All Share a - 0,33% (17.350 punti). Lo Spread tra Btp e Bund a 10 anni sale invece a 382,7 punti.

Segno meno anche per Parigi (Cac 40 - 0,46%), Francoforte (Dax - 0,21%) e Londra (- 0,33%).

Politica

Congresso Pdl Parma, Buzzi nuovo coordinatore provinciale

Paolo Buzzi è il nuovo coordinatore provinciale del Pdl a Parma.

La sua lista, denominata "Rinnovamento nella continuità", ha ottenuto oltre il 60% dei voti e ha sconfitto Paolo Paglia. Il vice coordinatore è Massimo Moine.

"E' stata una bella giornata per il Pdl di Parma e per la democrazia - ha commentato Buzzi, ex vicesindaco - Sono ovviamente soddisfatto del risultato ma ancor di più sono felice per la partecipazione che c'è stata al congresso, 1464 gli iscritti che si sono recati alle urne nel pomeriggio, un'assise ricca di contenuti e che, soprattutto, non è stata contraddistinta da quella acedine che certa stampa voleva ci fosse. Naturalmente ora sentiamo tutti insieme la responsabilità di rappresentare un elettorato moderato per il quale siamo punto di riferimento in vista degli importanti appuntamenti che ci attendono nella tornata amministrativa di maggio".

"Nel Pdl ha vinto chi ha condotto il Comune di Parma al disastro. Ha vinto la corrente di Buzzi, il vicesindaco che fino all'ultimo ha continuato a sostenere che tutto andava bene, fingendo di non vedere né gli scandali né la montagna di debiti che una gestione incapace stava producendo. Ha vinto la vecchia guardia. I dirigenti che hanno sostenuto la giunta Vignali sono ancora al timone. Non solo nessuna autocritica, dunque, ma la riconferma di chi ha mal governato - commenta il segretario provinciale del Pd Roberto Garbi - Avevano attaccato il Pd e tutto il centrosinistra, irridendo l'affluenza registrata nelle nostre primarie. Ora proveranno a fischiettare facendo finta di niente, o daranno la colpa al maltempo, ma i numeri parlano chiaro: neanche un iscritto su due è andato a votare al loro congresso. Appena 1.400 persone, contro le oltre 8mila che una settimana fa hanno partecipato alla scelta del candidato del centrosinistra".

"Per il centrodestra peccato soltanto che i parmigiani difficilmente dimenticheranno così in fretta i disastrosi risultati che Villani e soci, ancora in sella, sono stati capaci di produrre alla guida del Comune - prosegue Garbi - Tutto ciò non fa che rafforzare la scelta del Partito Democratico, di lavorare per aprire una fase nuova, aprendoci alla collaborazione con tutte le forze politiche e della società civile che condividono con noi questo obiettivo, per buttarci alle spalle una stagione che ha danneggiato la nostra città, per i debiti creati, le occasioni perse, i progetti sbagliati e il discredito creato dagli scandali".

Savani (PR): "5 Stelle promuove l'integrazione"

Dopo le affermazioni di Beppe Grillo sul diritto di cittadinanza ai figli degli stranieri nati in Italia e la polemica che ha diffusamente suscitato nell'opinione pubblica, Fabrizio Savani, Movimento 5 Stelle Parma, difende le parole del suo leader.

"La cittadinanza a chi nasce in Italia, anche se i genitori non ne dispongono, è senza senso. O meglio, un senso lo ha. Distrarre gli italiani dai problemi reali per trasformarli in tifosi. Da una parte i buonisti della sinistra senza se e senza ma che lasciano agli italiani gli oneri dei loro deliri. Dall'altra i leghisti e i movimenti xenofobi che crescono nei consensi per paura della 'liberalizzazione' delle nascite.

Ecco la frase del post di Beppe Grillo del 23 Gennaio 2012, che ha suscitato scandalo e che molti usano come strumento per accusare il Movimento 5 Stelle di razzismo. Giudichino i cittadini.

I residenti stranieri a Parma a fine 2010 sono 26.424, il 14% del totale della popolazione residente. Moldavi, albanesi, rumeni, filippini le nazioni più presenti a Parma. Badanti, muratori, infermieri, colf, verniciatori, agricoltori, ma anche imprenditori, professori, laureati in diverse discipline.

Ma allora come si misura l'essere parmigiani? Dall'aria che si respira in casa? E cosa si intende per cultura italiana? Conoscere l'Inno di Mameli? Pagare le tasse? Andare in chiesa ed essere cattolici?

Generalmente si nasce in Italia, come in altri stati, non per scelta, ma per caso biologico naturale.

Se integrarsi è auspicabile per una costruttiva e solidale convivenza, conservare le proprie radici od identità culturali, suscita sospetti nei cittadini veraci. Viceversa un italiano che perde la propria identità, viene giudicato cosmopolita e cittadino del mondo.

La verità è che Parma, come ogni altra città d'Italia, è caratterizzata da intensi processi di migrazione che renderanno evanescenti i confini territoriali, culturali, ambientali, enogastronomici del "ducato". Saremo sempre meno parmigiani e sempre più internazionali. E' una tendenza europea e prima ce ne renderemo conto, meglio potremo prepararci.

In Italia sono 30.000 i nati ogni anno da coppie miste. In U.K. i cittadini con genitori di due diverse nazionalità raddoppieranno entro il 2020. Li chiamano "Ryan Air Generation" e sono già 2 milioni. Parlano due lingue e sono la più grande minoranza del Regno Unito.

Per lo straniero, nell'era della globalizzazione, gli individui di origine mista, sono fra gli stranieri i più numerosi di ogni altra minoranza etnica e queste nuove generazioni avranno successo. Capita sempre più di frequente che due persone con passaporto diverso si innamorino e facciano dei figli.

Chi ha pregiudizi razziali si rassegni, è questo il domani. Solo attraverso la multiculturalità e l'integrazione la società sarà migliore, proprio dal confronto tra le diverse culture possiamo apprendere e migliorare noi stessi. I nostri figli se saranno allenati in tempo, si adatteranno e potranno crescere condividendo l'appartenenza ad un'unica razza: quella umana. Una razza di tutti i colori, lingue, religioni e culture. Perché è così che sarà anche grazie alla tecnologia e alla facilità d'incontro.

Certo non sarà facile ma è obbligatorio provarci con tutte la forza di volontà possibile. E chi si arrocca dietro la Pilotta, i Borbone e Maria Luisa d'Austria probabilmente rimarrà solo ed estraneo al mondo che cambia.

Il Movimento 5 Stelle Parma, promuove un'integrazione che poggia in ogni caso su basi condivise di onestà, legalità, pari opportunità e rispetto della persona".

Piacenza, alle primarie del centrosinistra Dosi batte Cacciatore

Paolo Dosi ha vinto le primarie del centrosinistra a Piacenza. Alle 22.45 di domenica è stato proclamato vincitore.

Dosi ha battuto l'altro contendente del Pd Francesco Cacciatore con il 40,3% dei consensi, contro il 34,5%. In totale sono stati

7453 i votanti. Al terzo posto si piazza Samuele Raggi con il 9,45%, poi Gianni D'Amo 7,12%, Luigi Rabuffi 5,23%, Marco Mazzoli 3,05%. Le schede nulle sono state 24.

Non sono mancate però voci di irregolarità durante la giornata, voci che saranno oggetto di verifica da parte del comitato promotore. Il segretario del Pd e presidente del comitato promotore Vittorio Silva spiega: "Sono stati segnalati alcuni casi di irregolarità che non incidono su un risultato di queste proporzioni e tuttavia sono sgradevoli e vanno stigmatizzati. Valuteremo se ci saranno gli estremi per fare un esposto in Procura e se saranno adottate misure di natura politica nella coalizione. Ci sono stati indicati casi di schede fotografate nel seggio e poi evidenziate fuori: si tratterebbe di voto condizionato. A quanto ci risulta, sono episodi circoscritti e che saranno sottoposti ad attenta verifica. Così come i casi di euro offerti a persone che hanno votato al di fuori dai seggi. Anch'io ho avuto una discussione fuori dal seggio con una persona che non si comportava in modo conforme".

Spettacoli

Vasco, grande festa a Zocca e sul web per i 60anni

Sessant'anni, trentacinque passati a comporre e suonare rock. È un compleanno importante quello che Vasco Rossi festeggia il 7 febbraio nella sua natia Zocca, sull'Appennino modenese. Per l'occasione centinaia di fan sono arrivati da ogni parte d'Italia.

I festeggiamenti nel borgo natio sono iniziati sabato scorso, 4 febbraio, con tre giorni di musica e proseguiranno per altre tre settimane coronati, il 7, dall'appuntamento clou: il Vasco Day.

La gestione dell'evento è stata affidata allo storico amico Red Ronnie che ha anche organizzato una maratona web su Roxy Bar Tv. Nel corso della giornata verranno mandati in onda, a reti unificate, canzoni, filmati inediti, documenti e interviste raccolte dal giornalista musicale dal 1983. L'obiettivo è quello di registrare un record del web.

Su La7, invece, sarà trasmesso in esclusiva Questa Storia Qua, il documentario di Alessandro Paris e Sibylle Righetti, ambientato a Zocca e presentato alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia.

Una grande festa che solo in parte ha risentito del maltempo. È stato, infatti, annullato il concerto di Stefano Bittelli in programma a Zocca il 5 febbraio per omaggiare il rocker, ma sono comunque già molti i fan che stanno sfidando neve e gelo per non perdere i festeggiamenti di un uomo che ha fatto del rock uno stile di vita.

Editoriali di Nicola Fangareggi

Neve solo a Roma

Neve a Roma. Solo a Roma, se guardi la tv.

I tg della Rai ma non solo. Anche La7 nei talkshow e non parliamo di Mediaset, la cui informazione milanesizzata riflette da sempre gli interessi geopolitici del proprietario in base ai quali l'Emilia non esiste in quanto irredimibile terra di comunisti.

La formidabile espansione dei social media e della comunicazione via rete pone in evidenza l'insostenibilità di monopoli e oligopoli informativi. Per chi lo vuol vedere, l'effetto è devastante.

In Val Marecchia cadono due metri di neve ma nessuna tv se ne occupa. Bologna registra un metro di neve in due giorni - ed è Bologna, non Livigno - eppure la notizia scivola tra le brevi. Quando va bene e per non dire delle altre città. Reduci da un paio di scosse telluriche di magnitudo 5.4 gli emiliani non pigri né rassegnati né fatalisti iniziano a fare i conti con un mondo sconosciuto.

E si chiedono per quali misteriose ragioni l'informazione del White Weekend trascorso a spalare debba consegnarsi alla storia per la permanente fissa stabile presenza in video del sindaco di Roma Gianni Alemanno il quale strabatte in diretta con giubbotto di pile che pure gli fa caldo sotto i riflettori in studio (e infatti si rimbocca le maniche perché suda manco fosse Bersani in campagna elettorale) e dirama notizie risibili tipo che a Roma Nord sarebbero caduti settanta centimetri. E nei tg si parla solo della capitale e del grande raccordo anulare, quasi che il mondo finisse al suo interno come nel Corrado Guzzanti migliore nella parodia di Venditti, e che i 2.774mila residenti nel Comune appartenessero alla Roma imperiale dell'antichità. Quindi un po' di Val Marecchia arriva di riporto. Morti di freddo, paesi isolati, voli cancellati, treni soppressi, pendolari abbandonati al gelo e al buio nelle campagne: tutto marginale rispetto ad Alemanno.

Discutevo su Facebook con amici romani i quali non riuscivano a credere che solo in Emilia-Romagna vivessero censiti 4 milioni e mezzo di esseri umani, quasi il doppio di Roma, e sostenevo che al netto delle differenze climatiche non fosse civicamente politicamente umanamente possibile confinare al becerume leghista il più vasto tema delle autonomie. Solo una classe dirigente imbecille e connivente può insistere nella politica dello struzzo e meravigliarsi dell'aggressività e dei progressivi egoismi che emergono dai territori. La democrazia dell'informazione è la leva del cambiamento. Quando milioni di cittadini iniziano ad uscire dal fatalismo e ad assumere consapevolezza si pongono le basi di inevitabili rivolte. E le rivolte partono sempre dalle ingiustizie.

Democrazia, economia, crescita. I paradigmi - o, se preferite, le regole - sono cambiate. Un mondo è finito. E' finito un sistema insostenibile. Monti e la Fornero lo possono spiegare ma non saranno loro gli attori del mondo nuovo. Il mondo è già nuovo. La vecchia televisione unidirezionale schiava dei potentati finanziari o occupata dai partiti resisterà come forza inerziale ma di fatto è in stato terminale. Due metri di neve in Val Marecchia o i treni dimenticati al gelo saranno sempre meno ignorabili dal mainstream della politica e dei media. Meglio attrezzarsi.

Sommerso dalla neve, l'altro giorno, il sindaco di Bologna ha invocato "più pale e meno Facebook". Come non dargli ragione? Ma mentre i bolognesi accorrevano a spalare, il suo staff organizzava soccorsi e logistica via Twitter. Confermando il dogma più semplice: la pala e la rete vanno d'accordo, anzi già ci sono indispensabili.

Link di Giuseppe Caliceti

Emilia ridens

24. "Un freddo più pungente Accordi secchi e tesi Segnalano il tuo ingresso Nella mia memoria Consumami distruggimi è un pò che non mi annoia Aspetto un'emozione Sempre più indefinibile"

23. Emilia, [Big Big World](#).

22. Sabato scorso, a pranzo con Giulio a casa di mia madre a Rivalta, prima del caffè mia madre offre alcune frappe. O chiacchiere. Parliamo del nome di questi biscotti qui nelle varie regioni e province e sotto province d'Italia. Arriviamo a una decina di sinonimi.

21. Poi si pone una questione cruciale: sono chiacchiere anche se non hanno sopra lo zucchero a velo? Ci areniamo su questa questione qui.
20. Siamo in un mondo meraviglioso: c'è chi su YouTube insegna a tutti, gratuitamente, la ricetta dello zucchero a velo migliore del mondo...
19. Io preferisco il salato, al dolce... A me le chiacchiere o frappe o... Insomma, quelle lì, a me non fanno morire...
18. Sempre sabato pomeriggio, Libreria all'Arco, ore 16, presentazione del romanzo 'Violazione' di Alessandra Sarchi con Giulio Mozzi, autrice reggiana che ora abita a Bologna e ha pubblicato per Einaudi Stile Libero. Si parla, tra l'altro, di abusi edilizi.
17. Quando si parla di abusi edilizi e di scempio del paesaggio, di solito si pensa al sud d'Italia... A Reggio Calabria, non a Reggio Emilia...
16. Alessandra dice che l'idea del romanzo le è venuta nel vedere tagliare senza motivo alcuni alberi in riva a un fiume. Il romanzo è ambientato a Bologna, ma visti gli 8.000 appartamenti sfitti di cui si parla nella nostra provincia, forse potrebbe trattarsi anche di Reggio Emilia?
15. "Posso essere uno stupido felice Un prepolitico, un tossicomane Quello che se ne va nelle storie d'amore Camminare leggero soddisfatto di me Da Reggio a Parma, da Parma a Reggio, A Modena, a Carpi, a Carpi al Tuwat Emilia di notti dissolversi stupide Sparire una ad una impotenti In un posto nuovo dell'A.R.C.I." Presenti: numerosi architetti e geometri. Con prevalenza femminile. Ma non solo.
14. Un'altra cosa interessante che, sempre sabato, dicevano Mozzi e, soprattutto, Alessandra, si riferiva al brutto paesaggio della nostra bella Emilia sfigurata da case e capannoni. Ricordate quando Tondelli parlava dell'Emilia come di una nuova California, dandogli dignità letteraria?
13. O di quando si parlava delle città lungo la via Emilia come di una città diffusa? Di una megalopoli orizzontale? Di una Disneyland del consumatore felice? Del capitalismo a misura d'uomo?
12. In realtà, mi sa che ha ragione Alessandra: quando si parla di costruzioni e piani regolatori che distruggono il paesaggio, si pensa solo al Sud – come capitava fino a qualche anno fa parlando di infiltrazioni mafiose... In realtà, ammettiamolo, occorrerebbe iniziare a vedere anche, e soprattutto, a casa nostra. E non c'è Festival Biennale del Paesaggio che possa restituire un po' di bellezza di fronte allo scempio che è stato fatto – anche nella nostra provincia – nella nostra regione.
11. Altro che armonia e concorsi di idee...
10. Solo chiacchiere e frappe, dunque? Non lo so. Ma diciamolo, gridiamolo forte: anche qui da noi il brutto esiste!
9. Sabato pomeriggio si è citato lo scrittore Vitaliano Trevisan che parlava di Treviso come di una cittadella/scenografica nel suo centro storico immersa in un tutto brutto e indistinguibile di capannoni casette uguali palazzacci eccetera. Direi che anche da noi in Emilia, come in tante altre città d'Italia, non si può dire che le cose siano molto diverse...
8. Nel 1992 pubblicai insieme ad alcuni amici un libricino edito da Elytra e da Stampa Alternativa che si intitolava "IEN - Ipermarket Emilia Nord" in cui si esponeva "un progetto urbanistico e architettonico sotto forma di poesia". Si parlava criticamente del nuovo paesaggio emiliano a venire, popolato da anonimi mega centri commerciali. Si parlava di "un linguaggio-megalopoli che fa interagire persone ed oggetti, merci e genti, servizi e anime in un tutto ormai indistinguibile". Si parlava dell'Emilia come di "una gigantesca megalopoli orizzontale in cui si produceva ipercapitalismo, iperideologia, ipersintassi del XXI secolo". Nell'ultima pagina una citazione di William Gibson: "Questi sono solo sogni di commercio". Ecco, speriamo non sia troppo profetica.
7. Domenica ero a pranzo alla Capra con Ivanna Rossi, Daniela Rossi, Benedetto Valdesalici, Adriano Vignali, Amedea Donelli, altri scrittori e artisti del tempo che fu... Mi pare un po' un viaggio nel tempo... Attorno, tanta neve... Mi viene in mente il funerale di Corrado Costa al cimitero di Bazzano... Tutte le auto in fila che scivolano all'indietro lungo i tornanti... Tamponamenti a rovescio... Gente che esce dalle auto e ride... Tutti a immaginarsi che si trattasse di uno scherzetto di Corrado nell'alto dei cieli... Silvio Cadelo

in auto con me, appena tornato da Parigi, che non la smette di ridere... Anch'io non ho mai riso tanto a un funerale...

6. "Emilia di notti agitate per salvare la vita Emilia di notti tranquille In cui seduzione è dormire Emilia di notti ricordo Senza che torni la felicità Emilia di notti d'attesa di non so più Quale amor mio che non muore E non sei tu e non sei tu"

5. Alla Capra tutti chiedevano i cappelletti in brodo alla Romana, la cameriera-coproprietaria, perchè tutti sanno che i cappelletti non ci sono alla Capra.... (Mi sono limitato a un piatto di tortelli verdi, gelato con frutti di bosco e caffè....)

4. Cavriago, Multiplo, come al solito l'Artoteca mi stupisce: tu vai lì, prendi un quadro in prestito e te lo attacchi per un mese in una parete di casa tua... Poi lo restituisci.... Come fosse un libro, un cd, un video.... A Cavriago sono sempre più avanti.... Circa otto chilometri più avanti di tutti gli altri..... Offlaga Disco Pax, Piccola Pietroburgo <http://youtu.be/bq-5P6dZL74>

3. Cavriago, Multiplo: alle 16.30 è posizionata la scultura realizzata da Graziano Pompili su un'idea di Corrado Costa del "Sognatore sognato"... Una monumento-soprammobile... Pare che in Panizzi ci siano 50 piccoli monumenti realizzati/pensati (?) da Costa per i luoghi della città di Reggio Emilia...

2. Si parla di Cavriago e di Corrado Costa. Sala piena. Tra i presenti: Ettore Rocchi, Mimmo Spadoni. Spadoni stupisce con un foulard della storica Festa dell'Aria alla casa cavriaghese di Rosanna Chiessi, quando eravamo tutti più giovani. ----> Corrado Costa a Spoleto con Steve Lacy.

1. Arrivato il mio turno, leggo l'inedito di Costa: "La bambina che si è persa nel Carnevale". Ho l'impressione che il Carnevale di cui si parli sia il mondo di oggi. E questo parlare di Corrado di cose che non possono essere comprate – come la gioia del Carnevale – mi sembra molto attuale. E' un testo del '54. Corrado è nato nel '29. E' già da 20 anni che è morto. Mi pare ieri.

0. "Aspetto un'emozione Sempre più indefinibile Sempre più indefinibile" Cccp - Fedeli alla Linea, Emilia Paranoica.

Forum Bologna

L'emergenza neve costerà cara ai proprietari d'immobili

Gli amministratori d'immobili in questi giorni stanno facendo il possibile per fronteggiare l'emergenza neve, anche per rispettare gli obblighi gravanti a termini del Regolamento di polizia urbana, utilizzando da giorni squadre di spalatori continuamente impegnati e "bobcat" che ormai hanno costi orari superiori all'oro.

Di certo le operazioni di pulitura dei marciapiedi e dei fronti strada a volte sono rese impossibili dall'accumulo sugli stessi della neve delle strade, vi è poi il problema dello smaltimento della neve. Il sale sta divenendo introvabile e quando lo si trova è costoso carissimo.

Non parliamo poi delle "angoscianti" problematiche sui tetti. I nostri amministratori stanno di certo facendo il possibile con imprese specializzate ma purtroppo non si può fare molto posto che non si può di certo mandare nessuno sui tetti, estremamente pericolosi e scivolosi, per sgomberare la neve e nemmeno le auto-scale in molti casi riescono ad avvicinarsi senza impantanarsi!

Non rimane altro che transennare i passaggi ove possibile! È molto importante in questi giorni la collaborazione di tutti i proprietari degli ultimi piani per dare l'accesso alle loro terrazze per cercare di raggiungere le sporgenze dei tetti con pertiche per provocare la caduta "in sicurezza" di stalattiti e neve.

Questa nevicata, di certo eccezionale, purtroppo costerà molto cara ai proprietari d'immobili, sia per questi interventi continui, anche nei giorni festivi, sia per tutti i problemi di manutenzione che seguiranno. Se poi pensiamo agli aumenti di consumi per il riscaldamento ed energia elettrica, con il caldo arriveranno conti scottanti!

Auspichiamo che si tenga conto anche di questi oneri quando si determinano le imposizioni fiscali sugli immobili.

Andrea Tolomelli
Associazione Liberi Amministratori Condominiali

Forum Reggio

Novellara non si illumina di meno

Dopo le neviccate dei giorni scorsi e la totale incapacità dell'amministrazione novellarese di far fronte allo sgombero neve e alla salatura delle strade, domenica è una giornata splendida, fredda ma con un sole accecante, gli occhiali da sole sono d'obbligo!

La neve e il gelo però hanno fermato tante iniziative previste per questo weekend.

E così, anche a Novellara, il mercatino dell'antiquariato ha visto la presenza di pochissime bancarelle (ne ho contate 5) e i negozi erano praticamente tutti chiusi. Mentre passeggiavo sotto i portici, mi sono accorta che tutti i lampioni pubblici si sono accesi verso le 12, nonostante la luce splendente del sole. Poi ho notato che erano accesi anche in piazza Unità d'Italia, in tutte le vie d'accesso al centro, ma persino in via Costituzione e in via Provinciale!

Ovviamente, visto che la sinistra novellarese non fa altro che dire che sono una rompiscatole in cerca di visibilità e polemiche inutili, ho pensato di non deluderli... Così ho telefonato subito alla Polizia municipale e ho segnalato che tutti i lampioni pubblici erano incredibilmente accesi. Mi hanno risposto che lo sapevano già, ma che è previsto dal regolamento del mercatino di accenderle anche di giorno per avere più luminosità in piazza.

Ma come, dico io, c'è un sole accecante e inoltre c'è bisogno di accendere anche tutti i lampioni delle vie di Novellara? Mi rispondono che purtroppo l'impianto elettrico è unico e quando si schiaccia l'interruttore, si accendono tutti i lampioni di Novellara!! Incredibile! Alla faccia del risparmio energetico! Ma chi ha progettato e realizzato un impianto del genere?

Ho fotografato i lampioni inutilmente accesi tra i raggi accecanti del sole, poi tornando a casa ho pensato a "Mi illumino di meno", l'iniziativa che tutti gli anni il sindaco organizza per sensibilizzare i cittadini sul risparmio energetico. L'anno scorso il Comune ha spento le luci pubbliche per 3 ore, lasciando al buio la piazza e organizzando una staffetta in bici.

Risultano adesso veramente ridicole le parole del sindaco che dichiarava: "Con questa iniziativa intendiamo sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche della mobilità sostenibile e del risparmio energetico. Al termine dell'iniziativa verrà calcolata la potenza generata dalle dinamo delle biciclette azionate a pedali e il corrispondente quantitativo di anidride carbonica non immessa in atmosfera".

Come al solito tutta propaganda e immagine, ma poi nei fatti il solito spreco! Mi chiedo, visto che il costo di tale spreco di energia elettrica e di soldi pubblici può essere quantificato, perché non lo paga il sindaco e la sua maggioranza che hanno approvato questo scempio?

Cristina Fantinati
Capogruppo Pdl Novellara
Capogruppo Pdl Unione Comuni Bassa Reggiana
